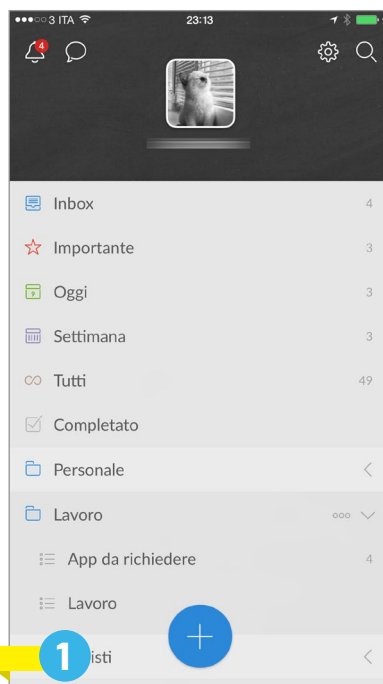


Apps



A cura di
**Elena Avesani, Dario Orlandi
e Francesco Destri**

LE RECENSIONI DEL MESE



1 | WUNDERLIST



Wunderlist è un servizio ibrido di memorizzazione degli impegni disponibile ormai da molti anni e già citato in varie occasioni sulle pagine di *PC Professionale*. Da qualche settimana, però, l'interesse nei suoi confronti è stato risvegliato da alcune nuove funzioni molto interessanti, a cui ha fatto seguito un annuncio piuttosto sorprendente: la software house produttrice è stata acquisita da Microsoft, che conferma così una rinnovata attenzione al mondo dei servizi e delle applicazioni mobile, dopo l'acquisizione di Sunrise Calendar. Wunderlist può lavorare anche in locale, ma offre il meglio di sé quando viene utilizzato online: gli impegni sono sincronizzati automaticamente in background, e si propagano a tutti i dispositivi collegati allo stesso account. Noto è anche l'interfaccia basata



sul Web, sostanzialmente identica alle App nelle funzioni e nell'aspetto, che consente di accedere facilmente all'elenco degli impegni da qualsiasi computer o dispositivo connesso alla Rete. Il servizio base e le relative App sono gratuite, ma alcune funzioni avanzate, come l'assegnazione dei compiti ai membri di un team e l'uso di allegati di dimensione illimitata, richiedono l'abbonamento Pro, che costa 4,49 euro al mese o 44,99 euro all'anno. Come abbiamo accennato, da qualche tempo lo sviluppo di Wunderlist è ripreso con rinnovato vigore: sono state aggiunte le cartelle, è stata migliorata la funzione di inserimento rapido, ma soprattutto sono state pubblicate Api che permettono di aprire il servizio all'interazione con applicazioni di terze parti.

Una delle prime integrazioni finalizzate è quella con Sunrise Calendar, che mostra nell'agenda tutti gli impegni con una data di scadenza, e permette la modifica bidirezionale: basta spostare un

impegno nel calendario per aggiornare anche le informazioni di Wunderlist. Mancano ancora alcune funzioni importanti offerte da molti concorrenti, come per esempio l'integrazione con Siri e il supporto degli impegni georeferenziati, ma entrambe le funzioni (insieme a molte altre) sono presenti nella lista delle novità da implementare, e la crescita mostrata dal servizio negli ultimi mesi rende ottimisti sui prossimi sviluppi.

2 | AUDIKO PRO



La maggior parte degli utenti di uno smartphone usa la suoneria di default e soltanto una minoranza si prende la briga di ascoltare quelle preinstallate nel telefono. Questo perché la loro qualità media è piuttosto scadente, mentre personalizzare la suoneria sembra un compito troppo laborioso. Esistono però App dedicate, come Audiko Pro, che rendono tale personalizzazione molto semplice e rapida. L'App è a pagamento, ma il prezzo di 0,99 euro è molto conveniente, specialmente se confrontato con i costi dei servizi che propongono suonerie personalizzate. L'interfaccia è intuitiva; le ultime tre sezioni permettono di cercare un brano nell'ampio database del programma, di visualizzare le suonerie più popolari del momento, o di raggiungere un elenco di generi musicali, ciascuno con molte suonerie pronte. Ogni brano può essere ascoltato in anteprima, e Audiko mostra in una lista le suonerie simili a quella selezionata. Molto interessante è anche la funzione offerta dalla prima sezione, che consente di trasformare in suoneria qualsiasi brano presente nella libreria musicale del telefono, selezionando il punto di inizio e fine della suoneria (che può raggiungere al massimo la durata di 30 secondi) e applicando eventuali dissolvenze di apertura e chiusura. Le suonerie create o scaricate vengono memorizzate nell'elenco dei file dell'applicazione, ma per poterle usare bisogna

ATTIRARE L'ATTENZIONE DI SIRI



Siri è un ottimo assistente; nel corso degli anni ha migliorato le sue capacità e,

con l'avvento di iOS 9, si appresta a diventare ancor più utile e proattivo. Ma per attivarlo è necessario raggiungere fisicamente l'iPhone o l'iPad: bisogna estrarlo dalla tasca, avvicinarsi se ci si trova alla scrivania, o perfino distogliere lo sguardo dalla strada se si sta guidando. Pochi sanno che Apple ha previsto una funzione di attivazione remota: basta semplicemente pronunciare la frase "Ehi, Siri" per far sì che l'assistente vocale si attivi e si metta in ascolto, come di consueto. Questa funzione è per lo più sconosciuta, anche perché non è attiva di default: per abilitarla bisogna aprire le Impostazioni, fare tap sulla sezione Generale e poi su Siri per aprire la pagina di configurazione dell'assistente vocale. Qui basta attivare l'opzione Consenti "Ehi Siri", e naturalmente verificare che l'assistente sia attivo. Siri rimane in ascolto soltanto se il dispositivo è collegato all'alimentazione, per evitare di influire sensibilmente sull'autonomia del dispositivo, quindi questa funzione è utile in particolare quando ci si trova alla guida dell'auto, con il telefono connesso al caricabatteria.



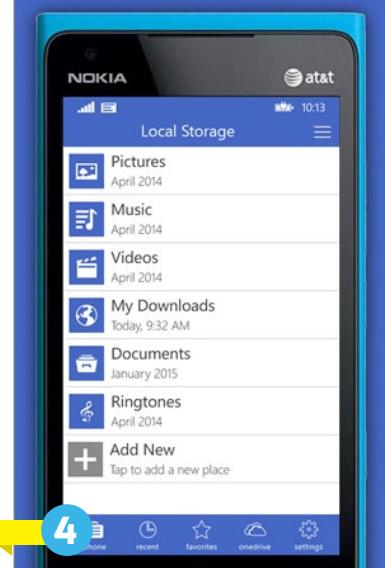
passare da iTunes: Apple, infatti, non consente l'accesso diretto all'elenco delle suonerie di sistema da parte delle App. Bisogna invece salvare i file in locale, aggiungerli alla libreria di iTunes sul Pc (nella sezione *Suonerie*) e infine copiarli nuovamente sul dispositivo per poi effettuare una sincronizzazione.

3 | TRENOTIFY



Lo store di iOS propone varie App per sfogliare l'orario dei treni e ottenere informazioni sui percorsi, ma Trenotify ha un'impostazione originale, più simile a quella delle applicazioni dedicate al trasporto locale urbano o, viceversa, a quelle pensate per controllare il traffico aereo. Il suo scopo, infatti, è quello di informare velocemente e tempestivamente gli utenti sulla situazione delle linee, per sapere se il treno è in orario, in ritardo oppure se arriverà a un binario diverso da quello consueto. È uno strumento prezioso per i pendolari, e per tutti coloro che prendono spesso lo stesso treno: basta infatti individuare il numero del treno e la stazione di partenza per poter ricevere tutti gli aggiornamenti in tempo reale, compresa la posizione attuale del convoglio, l'eventuale ritardo accumulato e tutti i dettagli sul binario e l'ora d'arrivo. Trenotify è gratuita, e attualmente è disponibile solo per

Manage your home screen easily.
Add or remove favorite folder.



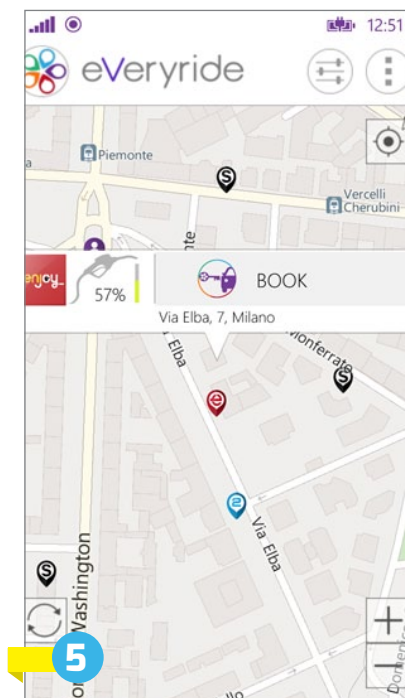
iOS: la versione Android è comunque in corso di sviluppo. Uno dei pregi maggiori di quest'App è certamente l'interfaccia, chiara ed elegante; i treni possono essere individuati nel modo tradizionale, inserendo le stazioni di partenza e arrivo e la fascia oraria, oppure digitando direttamente il numero della corsa.

Una volta aggiunto un treno, si può consultare lo stato aggiornato o aprire una pagina di dettagli per visualizzare l'elenco delle fermate, gli orari previsti e quelli effettivi. Trenotify può anche inviare avvisi in momenti specifici (con programmazione oraria e settimanale), utili ad esempio per conoscere la situazione nel momento in cui ci si appresta a uscire di casa per raggiungere la stazione.

4 | BRIEFCASE



Non si può certo dire che lo store di Windows Phone sia avaro di App per gestire file (i cosiddetti File Manager), anche se la funzionalità di Gestione File, disponibile di default con Windows Phone 8.1, potrebbe già bastare alla maggior parte degli utenti. Se però non è questo il caso e se si cerca qualcosa di più completo e versatile, l'App gratuita Briefcase può essere la soluzione ideale. Questo File Manager non si limita infatti a offrire tutte le tipiche funzionalità che ci si



aspettano da un gestore di file come ad esempio copiare, spostare e incollare file, vederne le proprietà o creare cartelle, ma permette anche di comprimere file e cartelle in formato .zip e di riprodurre video e canzoni con il lettore multimediale integrato, senza quindi dover uscire dall'App e lanciare un player esterno. Non è però finita qui. Con Briefcase si possono infatti sfogliare in modalità slideshow le foto presenti in una cartella e proteggere cartelle e file con una password numerica, nel caso si tratti di contenuti sensibili che non si vogliono mostrare a chiunque

Briefcase non si limita ad offrire le funzionalità di base di un file manager, ma permette anche di comprimere in formato Zip cartelle e documenti.

che utilizzi lo smartphone. Non manca inoltre una piena integrazione con OneDrive, che permette di caricare e scaricare file dal servizio cloud storage di Microsoft e di accedere ai contenuti della propria cartella OneDrive anche offline. Il tutto con un'interfaccia che ricorda molto da vicino lo stile di Windows 10, con menu pratici e una suddivisione delle varie voci organizzata in modo intelligente. I difetti – se così si possono definire? Da un lato manca ancora la lingua italiana e dall'altro, per usufruire dei servizi multimediali Image viewer, Music Player e Video Player, è necessario acquistare la versione Pro dell'App disponibile a 1,49 euro, un prezzo in ogni caso non elevato.

5 | EVERYRIDE



Pratiche come quelle del Bike sharing e soprattutto del Car sharing (basti pensare al successo di BlaBlaCar) stanno raccogliendo sempre più consensi anche in Italia. Risparmiare sui costi di un viaggio, fare nuove amicizie e condividere auto e biciclette sono i tre pilastri sui quali si è basato il successo di questi due fenomeni recenti, e un'App come eVeryride, disponibile gratuitamente per Windows Phone 8.1, è la prima nel

genere a fungere da aggregatore di servizi di Car sharing e Bike sharing (11 in tutto) in quattro delle principali città italiane. Ne seguiranno certamente altre, ma per il momento il servizio offerto da eVeryride è attivo a Firenze (Car2go, Carsharing Firenze, Enjoy), Milano (BikeMi, Car2go, Enjoy, EQ Sharing, E-vai, Guidami, Twist), Roma (Car2go, Enjoy, Roma Carsharing) e Torino (Car2go, CarCityClub, TOBike). Ma in pratica cosa si può fare con eVeryride? Essenzialmente l'App permette di individuare con grande facilità tutte le auto parcheggiate nelle vicinanze o nella zona desiderata e di comparare le tariffe di tutti i servizi di Car sharing, le loro modalità di iscrizione e le regole di utilizzo.

Si può anche calcolare il percorso per giungere a destinazione e stimare tempi e costi del tragitto. In questo modo è possibile scegliere di volta in volta il servizio di Car sharing che fa risparmiare di più a livello di tempo e denaro. Inoltre una comoda funzionalità radar invia una notifica quando un veicolo adatto alle proprie esigenze viene parcheggiato nell'area indicata. L'App, tra le altre funzionalità, permette inoltre di visualizzare soltanto le auto con meno o più del 25% di carburante, di trovare i centri di iscrizione più vicini e di visualizzare percorsi alternativi.

QUANTI ERRORI PER UN AGGIORNAMENTO



Può capitare a volte che un aggiornamento di sistema non vada a buon fine, si interrompa a metà o non parta proprio. Quando si verificano questi problemi, Windows Phone 8.1 riporta alcuni codici di errore che bisogna saper interpretare per capire come risolvere l'intoppo e proseguire. Il codice 801881cd indica spazio insufficiente nella memoria dello smartphone per eseguire l'aggiornamento, mentre con i codici 80188264 e 80188265 si deve consentire il download dell'aggiornamento tramite la rete dati nel caso non si fosse coperti da un segnale Wi-Fi. L'errore 801882cb indica un problema generico (e spesso solo temporaneo) che impedisce allo smartphone di connettersi alla rete, mentre se si incappa nei codici 80188d1 e 80188d2 bisogna riavviare il telefono e provare a scaricare di nuovo l'aggiornamento.



IN AUTUNNO ARRIVA **ANDROID M**

Android M supporta la nuova interfaccia Usb-C: è probabile che da fine anno inizieremo a vederla su molti smartphone.



Gli scorsi 28 e 29 maggio, al Moscone Center di San Francisco, si è tenuta l'ottava edizione di Google I/O, la consueta conferenza annuale organizzata da Google per gli sviluppatori. Nonostante si tratti di un evento strettamente tecnico, è consuetudine che il keynote di apertura sia l'occasione per snocciolare dati e annunciare alla stampa le novità imminenti. Quest'anno il protagonista quasi assoluto è stato il mondo Android, forte del suo miliardo di utenti in tutto il mondo, con 4.000 modelli di dispositivi mobili presenti nel mercato, 400 produttori, 500 operatori telefonici, 7 modelli di smart watch Android Wear e 35 modelli di automobili con Android Auto. Il futuro della piattaforma è invece Android M, il nuovo sistema mobile che, già consegnato nelle mani degli sviluppatori, sarà distribuito al pubblico a partire dal prossimo autunno non solo su nuovi dispositivi, ma anche sui Nexus già esistenti (sono state pubblicate le Developer Preview per Nexus 5, 6 e 9). Ecco le novità principale che porta con sé.

MINORI CONSUMI

Dal punto di vista hardware, le innovazioni più rilevanti sono due e riguardano il supporto nativo per la nuova interfaccia Usb di tipo C e per il sensore di riconoscimento delle impronte digitali. Il nuovo connettore Usb-C è destinato a sostituire nei nuovi telefoni gli attuali Micro di tipo B per un bel po' di motivi: esiste in una sola dimensione, adatta a computer e dispositivi mobili, è più sottile e largo, non obbliga a controllare l'orientamento del cavo perché entrambe le estremità possono essere identiche e infine, supportando lo standard Usb 3.1, offre maggiore potenza per la carica e una velocità di trasferimento dati fino a 10 Gbps. E se caricare lo smartphone sarà più rapido, è una notizia persino sapere che Google sta continuando a elaborare nuovi sistemi per ridurre il consumo della batteria nel corso della giornata. Dopo "Project Volta" per Lollipop

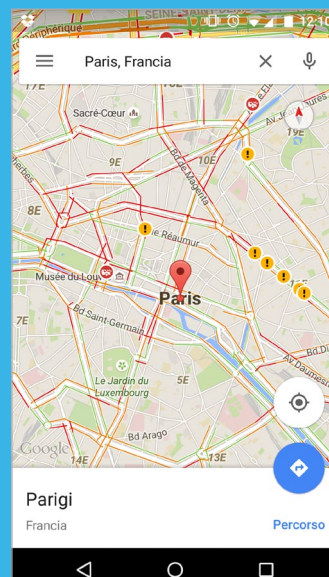
(sfociato in parte nella funzione di "Risparmio batteria" ma sostanzialmente in un nulla di fatto, perché con Lollipop i telefoni sono ancora assetati di energia), Google ha sviluppato per Android M la modalità Doze: quando il telefono è fermo (e questo viene verificato dal sensore di movimento), staccato dalla corrente elettrica e in stand-by, il sistema entra in uno stato di ibernazione che limita il più possibile le attività di sincronizzazione delle App, dei servizi di sistema, la scansione delle reti Wi-Fi e lascia attivi solo i processi con priorità e autorizzati dall'utente.

LE IMPRONTE DIGITALI... PAGANO

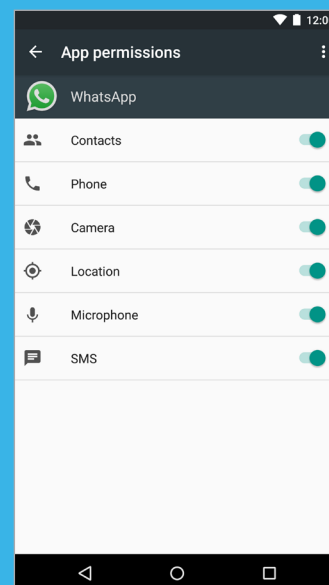
Sul fronte del riconoscimento biometrico, Android M sarà finalmente predisposto per l'autenticazione tramite impronte digitali. I produttori di smartphone e tablet potranno contare su una piattaforma di autenticazione biometrica di sistema, in modo da poter mettere in commercio nuovi dispositivi muniti di sensore per le impronte, proprio come già accade con Touch ID di Apple. Il riconoscimento di impronte non serve solo per sbloccare lo schermo e in sostituzione del Pin numerico, ma apre anche la strada al nuovo servizio Android Pay, sempre annunciato durante il keynote. Sulle orme di Apple Pay (servizio che in Italia è in dirittura d'arrivo) permette il pagamento contactless con lo smartphone in abbinamento a chip Nfc e, volendo, autenticazione digitale.

GOOGLE FOTO RINNOVATO SUBITO

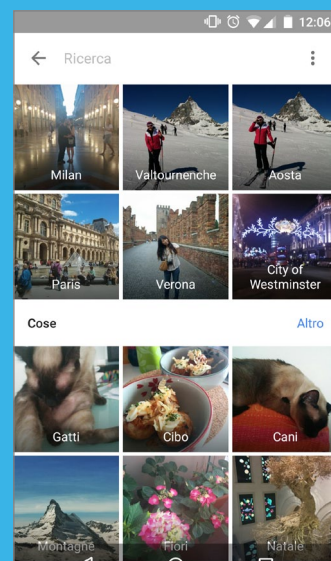
Durante il Google I/O è stata anche introdotta la nuova versione dell'App Google Foto, che cerca di mettere ordine alla situazione abbastanza confusa del backup online e privato della galleria fotografica presente sul telefono. Si può scegliere di salvare le foto in formato "Alta qualità" (che prevede una leggera compressione per gli scatti oltre 16 Mpixel) oppure in formato originale: le troveremo archiviate in Google Drive nella cartella Google Foto. Nel primo caso lo spazio di archiviazione disponibile è illimitato, nel secondo l'ingombro incide sul monte di Gigabyte assegnati all'account di Google. La galleria fotografica sul telefono può essere visualizzata in molte modalità a griglia (anche mensile) ed è anche in grado di riconoscere con una buona approssimazione il contenuto delle foto: distingue luoghi, cibo, animali, persone, eventi e così via. Rimangono le funzionalità di autocomposizione di video, immagini animate, collage e di condivisione, con una nuova funzionalità chiamata "Assistente" che cerca di raggruppare impostazioni e funzionalità e renderle più comprensibili.



Navigazione turn-by-turn anche con le mappe offline di Google.



Un sistema più flessibile di gestione dei permessi assegnati alle App.



Il nuovo Google Foto è indipendente da Google+.